

REGIONE PIEMONTE - COMUNICATO

Comunicato del Presidente della Giunta regionale

Nomina a Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale

Si comunica che il Presidente della Giunta regionale, in applicazione dell'articolo 11 della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)), deve procedere alla nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (A.R.P.A.).

Il Presidente della Giunta regionale, pertanto, ai fini della presentazione delle relative candidature e ai sensi della legge regionale 23 marzo 1995 n. 39 e s.m.i. (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati), indice pubblico avviso al fine di acquisire disponibilità alla nomina.

Il Direttore generale dell'A.R.P.A., ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18, è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale ed il relativo rapporto di lavoro è in via esclusiva ed è regolato da contratto di diritto privato di durata quinquennale rinnovabile per una sola volta.

Le funzioni e le responsabilità del Direttore generale sono disciplinati dalla legge regionale 18/2016 e dallo Statuto dell'ARPA così come da ultimo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 45-5808 del 20 ottobre 2017.

I contenuti normativi ed economici del contratto di lavoro sono stati determinati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1-5945 del 24 novembre 2017.

Al Direttore generale spetta un compenso onnicomprensivo annuo di euro 132.145,47; tale compenso potrà essere integrato da un compenso incentivante nella misura massima di euro 26.429,01 (pari al venti per cento del compenso onnicomprensivo).

Per effetto di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*) non possono candidarsi all'incarico di Direttore generale coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 del medesimo articolo.

L'articolo 8, comma 1, della Legge 28 giugno 2016, n. 132 (*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*) dispone altresì che i direttori generali delle agenzie sono nominati tra soggetti "che non ricoprano incarichi politici elettivi a livello dell'Unione europea, nazionale o regionale, che non siano componenti della giunta regionale, che non rivestano l'ufficio di presidente o di assessore nella giunta provinciale, di sindaco o di assessore o di consigliere comunale nei comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, che non siano amministratori o dipendenti di imprese o società di produzione di beni o servizi che partecipano ad attività o programmi dell'ISPRA o delle agenzie, che non siano titolari di altri incarichi retribuiti, che non siano stati condannati con sentenza passata in giudicato né interdetti dai pubblici uffici".

Ai sensi dell'articolo 11 comma 8 della legge regionale 18/2016 l'incarico di Direttore generale è incompatibile con ogni altra attività professionale e con cariche elettive pubbliche e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'ARPA.

La scelta del soggetto da nominare, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dal Presidente della Giunta regionale tra persone in possesso di idonea laurea magistrale o equivalente e dotate di elevata professionalità e qualificata esperienza nel settore ambientale ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della l.r. 18/2016, nonché dei criteri di carattere generale assunti con D.G.R. n. 154-2944 del 6 novembre 1995 (*Approvazione dei criteri per le nomine di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale 39/1995*).

La candidatura, redatta secondo il modello allegato al presente avviso (allegato A), deve essere debitamente sottoscritta e inviata unitamente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative alle cause di incandidabilità, inconferibilità e di incompatibilità di cui all'allegato B e a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).

La candidatura, rivolta al Presidente della Giunta regionale, deve essere inviata a mezzo posta raccomandata al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Direzione regionale "Ambiente, Governo e Tutela del Territorio" Via Principe Amedeo 17, 10123 – Torino, ovvero mediante posta certificata al seguente indirizzo territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it, **entro e non oltre il 29 dicembre 2017**.

La busta o l'oggetto della PEC dovrà recare la seguente dicitura: "Candidatura per la nomina a Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte".

La candidatura, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, recapito telefonico e indirizzo e-mail), deve contenere o essere corredata dal *curriculum vitae* del candidato da cui risultino, **a pena d'irricevibilità** ai fini dell'applicazione dell'art. 11 della legge regionale 39/1995:

- il titolo di studio posseduto (idonea laurea magistrale o equivalente),
- i requisiti personali in riferimento all'incarico da ricoprire (elevata professionalità e qualificata esperienza nel settore ambientale),
- l'elencazione delle attività lavorative svolte e delle esperienze maturate,
- le cariche (elettive e non) ricoperte,
- le eventuali condanne penali o carichi pendenti, anche in caso di beneficio della non menzione sui certificati del casellario giudiziale.

La candidatura deve altresì contenere la preventiva accettazione della nomina ed essere corredata dalla dichiarazione della non sussistenza di alcuna delle condizioni comportanti incandidabilità o inconferibilità all'incarico nonché dalla dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o dall'impegno a rimuoverle entro e non oltre la data di stipulazione del contratto (allegato B).

Le dichiarazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati sono rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 75 del D.P.R. 445/2000.

Si sottolinea che ai sensi dell'articolo 76 del sopracitato D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

In nessun caso saranno prese in considerazione le candidature:

- spedite oltre la data su indicata o in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso (farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante ovvero la data di trasmissione della PEC);
- inviate via fax o con altro mezzo di trasmissione diverso da quelli previsti dal presente avviso;
- prive delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'allegato B;
- prive della copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità;
- prive della sottoscrizione della domanda o della sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ad essa allegate;
- prive della sottoscrizione del *curriculum vitae* se allegato.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali forniti verranno utilizzati esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, il Responsabile del procedimento viene identificato nel Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Governo e Tutela del Territorio", dott. Roberto Ronco.

Ogni altra informazione potrà essere richiesta alla suddetta Direzione regionale, al seguente recapito: dott.ssa Carmen Di Chiara – tel. 011-4322731.

Si evidenzia infine che ai sensi della legge regionale 27/12/2012, n. 17 (Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione), i soggetti nominati sono sottoposti agli obblighi di cui agli articoli 2, 5 e 6 della citata legge ai fini della pubblicazione di informazioni e dati nell'apposita sezione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di governo della Regione. La persistente inadempienza a tali obblighi comporta la decadenza dall'incarico (art. 7, comma 3, l.r. n. 17/2012).

I moduli necessari per la presentazione delle domande sono disponibili anche sui siti: www.regione.piemonte.it/bandipiemonte nella sezione "Avvisi", nonché sulla home page della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio (www.regione.piemonte.it/ambiente).

Il Presidente della Giunta regionale
Sergio Chiamparino

Modello da utilizzare per la presentazione della candidatura per la nomina a Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte

Al Presidente della Giunta Regionale del
Piemonte

c/o

Direzione regionale
Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Via Principe Amedeo, 17
10123 - Torino

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il
residente a in Via
domiciliato/a a in Via
tel. fax
indirizzo e-mail

propone la propria candidatura per la nomina a Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.)

1. di aver conseguito i seguenti **titoli di studio**:

.....
.....

2. di avere, in riferimento all'incarico da ricoprire, **elevata professionalità e qualificata esperienza nel settore ambientale** come si evince da:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (*descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio dell'attività*):

Incarico
.....
Inizio dell'attività
.....
Descrizione
.....
.....
.....

4. di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (*indicarne brevemente gli elementi identificativi ed i tratti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività*):

Incarico
.....
Periodo
.....
Descrizione
.....
.....
.....
.....

5. di ricoprire attualmente le seguenti cariche (elettive e non elettive):

Incarico:
.....
Periodo:
.....

6. di aver ricoperto in passato le seguenti cariche (elettive e non elettive):

Incarico:
.....
Periodo:
.....
.....
.....

7. di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive
(in caso affermativo viceversa specificare quali):

.....
.....

8. di non avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali):

.....
.....
.....
.....

9. di accettare preventivamente la nomina qualora conferita;

10. di aver preso atto degli obblighi di cui alla l.r. n. 17 del 27 dicembre 2012, relativa all'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di governo della Regione.

Richiede che le comunicazioni relative alla presente candidatura siano inviate al seguente indirizzo:

Nome/Cognome

Via Comune.....

C.A.P. Provincia Telefono

ovvero al seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale:

.....

Allega all'istanza:

- le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative alle cause di incandidabilità, inconfirmità e incompatibilità con l'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- la copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro), ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Data.....

Firma*

(*)La presente istanza è sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di nomina.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva da parte del Presidente della Giunta regionale per la nomina a Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta da parte del Presidente.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Allegata alla candidatura per la nomina a Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte

Il sottoscritto _____
nato a _____ (prov. _____) il _____
residente a _____ (prov. _____)
in via _____,
in relazione alla candidatura a Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

- di non trovarsi in nessuna delle condizioni comportanti incandidabilità previste dall'art. 7 del decreto legislativo del 31 dicembre 2012, n. 235 (*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*);
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'articolo 8, comma 1 della Legge 28 giugno 2016, n. 132 (*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*);
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'articolo 11 comma 8 della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 (*Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)*);

ovvero

DICHIARA

- di trovarsi nella seguente condizione di incompatibilità, che si impegna a rimuovere, se nominato, entro e non oltre la data di stipulazione del contratto:

.....
.....

Data

FIRMA DEL DICHIARANTE

N. B. La dichiarazione sostituiva di atto di notorietà va firmata e poi trasmessa insieme alla fotocopia di un documento di identità secondo le modalità previste per l'invio della candidatura.

Disposizioni normative richiamate nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Decreto legislativo del 31 dicembre 2012, n. 235 (*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*).

Art. 7

Incandidabilità alle elezioni regionali

1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali, e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del consiglio regionale, della giunta regionale, dei rispettivi presidenti e degli assessori regionali.

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

Legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale)

Articolo 8, comma 1

Requisiti del direttore generale dell'ISPRA e delle agenzie

1. Il direttore generale dell'ISPRA e i direttori generali delle agenzie sono nominati, secondo le procedure previste dalla legge per ciascun ente, tra soggetti di elevata professionalità e qualificata esperienza nel settore ambientale che non ricoprono incarichi politici elettivi a livello dell'Unione europea, nazionale o regionale, che non siano componenti della giunta regionale, che non rivestano l'ufficio di presidente o di assessore nella giunta provinciale, di sindaco o di assessore o di consigliere comunale nei comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, che non siano amministratori o dipendenti di imprese o società di produzione di beni o servizi che partecipano ad attività o programmi dell'ISPRA o delle agenzie, che non siano titolari di altri incarichi retribuiti, che non siano stati condannati con sentenza passata in giudicato né interdetti dai pubblici uffici.

Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 (Nuova disciplina dell' Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))

Articolo 11, comma 8

Direttore generale

8. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), l'incarico di direttore generale è incompatibile con ogni altra attività professionale e con cariche elettive pubbliche e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'ARPA.